

# SPORT CALCIO



Materazzi

<b>MILAN</b>	<b>0</b>
<b>LAZIO</b>	<b>1</b>

**MILAN:** G. Galli 4,5, Tassotti 6, Maldini 4,5, Colombo 5 (dal 46' Evani 5), F. Galli 6, Baresi 6, Donadoni 5, Ancelotti 5, Borgonovo 5,5, Rijkaard 5, Massaro 6 (dal 65' Simone S.V.), (12 Pazzagli, Costacurta, Stroppa).

**LAZIO:** Fiori 6, Bergosi 6, Beruatto 6 (dal 63' Monti S.V.), Pin 6, Gregucci 6,5, Soldà 6,5, Di Canio 5,5, Icardi 6 (dal 60' Marchegiani 5,5) Amarildo 5, Sciosa 6, Bertoni 6, (12 Orsi, 14 Piscedda, 16 Sergio).

**ARBITRO:** Sguizzato (6).

**RETI:** al 41' autorete di Maldini.

**NOTE:** Angoli 5 a 3 per il Milan. Ammoniti Soldà, Fiori, Di Canio, Tassotti e Baresi. Spettatori 52.700 di cui 41.100 abbonati per un incasso totale di 1 miliardo e 449 milioni. Note: giornata nuvolosa terreno in perfette condizioni in tribuna l'ex commissario tecnico dell'Argentina Menotti.



Di Canio

<b>CREMONESE</b>	<b>1</b>
<b>CESENA</b>	<b>2</b>

**CREMONESE:** Violini 6; Gualco 5,5 (76' Avanzi s.v.), Rizzardi 5,5; Piccioni 6, Montorfano 5, Citterio 5; Bonomi 6, Favalli 6, Cinello 5 (82' Maspero s.v.), Limpar 7, Dezotti 6,5 (12 Turci, 14 Garzilli, 15 Menio).

**CESENA:** Rossi 6; Flamigni 5, Nobile 5; Esposito 5,5, Calcaterra 6, Jozic 6; Anselmi 5, Piraccini 6, Agostini 6 (73' Del Bianco s.v.), Domini 5,5 (88' Cucchi), Djukic 5,5 (12 Fontana, 15 Turchetta, 16 Traini).

**ARBITRO:** Baldas 7.

**RETI:** 51' Djukic, 68' Limpar, 70' Agostini.

**NOTE:** angoli 3 a 1 per la Cremonese. Ammoniti Piccioni, Citterio, Dezotti, Esposito e Agostini. Spettatori 7001 per un incasso totale di 130 milioni e 626mila lire.

## Flash di CALCIO



**«Offeso» con i giornalisti, Maradona li evita**

Diego Armando Maradona (nella foto) ha finito le ferie, è partito ieri da Buenos Aires per rientrare in Italia e «chiarire le cose». Si è imbarcato alle 21 (ora italiana) diretto a Madrid da dove proseguirà per Roma dove arriverà intorno alle 15.30. Contrariamente a quanto successo venerdì scorso, tutto era stato predisposto affinché il calciatore parlasse con oltre cinquanta giornalisti e fotografi presenti in aeroporto. Ma la conferenza stampa, benché annunciata non c'è stata. Dribbando i giornalisti come difensori sul rettangolo di gioco, Maradona è entrato nel salone di imbarco senza rilasciare dichiarazioni. Ha soltanto esclamato: «Che disastro! Non si riferiva al suo caso ma ai giornalisti, fotoreporter, cineoperatori, cameramen ecc. presenti in massa. Ancora arrabbiato per le liti e le risse dei giorni scorsi, Maradona ha solo detto che non avrebbe parlato con la stampa dato che venerdì «siamo rimasti come figli di p...». I giornalisti hanno chiesto che perlomeno gli venisse assicurato che il giocatore si fosse sicuramente imbarcato, ciò è stato fatto da Marco Franchi, collaboratore di Coppola, che ha aggiunto che Maradona ha bevuto due bibite e si è installato in prima classe con il suo procuratore.

### MILAN-LAZIO

Maldini allunga una palla velenosa a Giovanni Galli che è infilato come un pollo. Senza nessun tiro in porta in 90 minuti i romani espugnano San Siro

# Non sparate sul portiere

**Massaro, Donadoni e Simone non rimediano**

4' angolo di Tassotti e Massaro, in tuffo di testa, manda il pallone fuori di un metro.  
12' ancora Massaro di testa su cross di Donadoni: fuori abbandonatamente.  
15' appoggio di Donadoni per Borgonovo in mezzo all'area laziale: disturbato da Gregucci il pallone va alto sul fondo.  
32' cross di Donadoni su punizione e Maldini di testa manda fuori di poco.  
41' incredibile ma vero, la Lazio va in vantaggio per un pasticcio della difesa milanista. Su uno spiovente alto, si contendono il pallone Baresi, Maldini e Di Canio. Mentre Baresi pressa Di Canio, Maldini tocca di testa indietro per Galli ma viene fuori un pallonetto che supera il portiere.  
55' Donadoni tira al volo, la palla di pochissimo esce sulla sinistra di Fiori.  
73' brivido nella difesa rossoneria: cross rasoterra di Pin e Galli, in uscita, sbuccia uscendo di piede. Poi l'azione sfuma.  
89' Maldini, dopo un'azione prolungata, fa partire un secco rasoterra che sfiora il palo destro.

<b>MILAN</b>	<b>0</b>	<b>LAZIO</b>	<b>1</b>
Totale 26	Totale 9	Totale 16	Totale 23
12' TIRI In porta	4	7 FALLI COMMESSI	6
10' Fuori	2	Quante volte in fuorigioco	6
4' Da lontano	3	Il marcatore più implacabile	Amarildo 6
Totale 50	Totale 50	Totale 50	Totale 50
Rijkaard 8	PALLONI PERSI	Di Canio, Bertoni 8	
	Il più sprecone		
TEMPO: Effettivo di gioco	1° Tempo 30'	Totale 57'	
Interruzioni di gioco	2° Tempo 27'		
	1° Tempo 28'	Totale 58	
	2° Tempo 30'		

**Materazzi: «Ora respiro...»**

MILANO. Grande euforia nelle file della squadra laziale. Il più disteso e sorridente è il tecnico Materazzi. Contestato durante la settimana, Materazzi era giunto all'appuntamento di questa partita molto teso e nervoso. Davanti ai giornalisti dice: «Finalmente siamo stati fortunati. Era tempo. Da diverse partite non ce ne andava bene una. Questa volta invece è accaduto il contrario. Certo, noi non abbiamo mai tirato una volta in porta. E quindi non avremmo meritato la vittoria. Però sono cose che possono succedere. E poi - dice sorridendo - cosa sarebbe successo se nel secondo tempo avessimo tirato? Forse avremmo stravinto...».

Materazzi si permette anche di fare delle ironie. Dopo i venti di tempesta che sono girati attorno alla sua panchina se lo può anche permettere. Poi fa un richiamo scherzoso: «Anche questa volta ci ha portato fortuna la presenza del nostro presidente in panchina. Era successo anche l'anno scorso. Dovremmo ripeterlo ogni volta...».

**DARIO CECCARELLI**

MILANO. Sembra il replay di un brutto film visto e rivisto l'anno scorso. Il poveraccio Milan di Berlusconi e Sacchi, superpotente a con una panchina tanto extralarge da poter disporre di due squadre, si fa mettere nel sacco come una banda di piovelli da una formazione candidata alla lotta per la salvezza. La Lazio difatti, che ha vinto per un grottesco autogol di Maldini (e attiva collaborazione di Giovanni Galli), veniva da una brutta serie negativa che aveva già

fatto traballare secondo i consueti usi e costumi del nostro calcio, la panchina di Materazzi. Ebbene, il Milan con una generosità da padre Pio ha risolto in quattro e quattr'otto tutti i problemi del tecnico laziale, che d'ora in avanti come sempre succede verrà considerato più intelligente di Einstein. Comunque, per capirci, la Lazio non ha fatto nulla di eccezionale. Anzi, non ha tirato in porta neppure una volta. Il Milan ha fatto tutto da solo, compreso ovviamente lo sciagurato autogol. Una volta tanto, ha ragione Sacchi quando dice che è inutile parlare dei singoli. Il patratrac infatti è collettivo: dalla difesa fino a Borgonovo. Quest'ultimo, tra l'altro, si è dato anche da fare, ma tutti i palloni che gli arrivavano erano «sporchi» e difficili da trasformare.

Il Milan, con le ben note assenze di Gullit e Van Basten (ma ieri è rientrato Tassotti), è partito subito innescando la

quarta, ma i furori rossoneri dopo un paio di blitz di Massaro si sono presto assopiti nel gommoso e soporifero tran-tran ordito da Materazzi. Il tecnico laziale, dopo i due ko subiti dalla Sampdoria e dal Bologna, era approdato a San Siro con un più che giustificato desiderio: prenderle il meno possibile per tirare il fiato e mettere un po' di fieno nella magra cascina laziale. Aggiungete poi le assenze di Sosa, e di Trojolo e i venti di contestazione che soffiavano attorno alla sua panchina e provate a dargli torto.

Lazio secondo copione, dunque, anche se va detto che il suo non è mai stato un catenaccio indecoroso dar far rivoltare nella tomba la buonanima di Nereo Rocco. I romani hanno insomma fatto il loro mestiere: è invece la squadra di Sacchi che, come si dice a Milano, ha fatto fiacco. Che Borgonovo e Massaro non valgono Van Basten e Gullit si sapeva. Il problema è che anche a centrocampo e

### CREMONESE-CESENA

I lombardi giocano alle belle statuine: Djukic e Agostini affondano il colpo nella sfida che già alla seconda giornata odorava di punti salvezza

# Burgnich, ex terzino tradito dalla difesa

**Limpar segna un gol inutile**

6' Cross teso di Limpar ma nessun cremonese è pronto all'invito.  
14' Si invidia Limpar, allarga sulla sinistra, finta e gran botta: palo pieno a portiere battuto.  
23' Cinello si lavora bene un pallone poi tira dal limite non male ma il pallone: esce di un soffio.  
25' Gran mischia in area cesenate si butta Dezotti di testa ma Rossi sbroglia la matassa.  
30' Nobile sbilanciato è costretto a mettere in angolo sfiorando l'autorete.

**CLAUDIO TURATI**

CREMONA. Primo vero scontro verità tra due squadre accomunate da un unico obiettivo: la salvezza. Entrambe reduci da due sconfitte, più pesanti per i cesenati più di misura e quindi più confortanti quelle dei lombardi. Ma ieri era la partita vera, alla pari, senza alibi. Scontro interessante anche sul piano tattico. Lippi teorico della zona dopo essersi scottato ritornando oggi all'antico: tutti a spazzare senza complimenti, vecchio stile. Sul fronte opposto il tradizionalista Burgnich accetta il verbo della zona e infatti

sono sempre i lombardi a menare la danza. Cinello ha un paio di palloni buoni ma non li sfrutta a dovere e si giunge così alla fine del primo tempo con la sensazione che il unico motivo di dubbio sia chi e quando firmerà la supremazia dei lombardi. Alla ripresa non cambia la musica se non che dopo pochi minuti in un'azione non pericolosa degli emiliani tutti i grigiorossi si fermano come paralizzati e Djukic solo soletto non ha difficoltà a battere con tutta calma Violini. Situazione paradossale - causa forse di un infortunio - sta di fatto che il

### 2. GIORNATA

### CLASSIFICA

**PROSSIMO TURNO**

(Mercoledì 6/9/89 - ore 20.15)

ASCOLI-SAMPDORIA  
ATALANTA-MILAN  
BARI-VERONA  
CESENA-NAPOLI  
GENOA-ROMA (ore 16)  
INTER-LECCE  
JUVENTUS-FIORENTINA  
LAZIO-CREMONESE  
UDINESE-BOLOGNA

**CANNONIERI**

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA					FUORI CASA					Me. ing.
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.					
NAPOLI	4	2	2	0	0	2	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	1
JUVENTUS	3	2	1	1	0	5	2	0	1	0	1	1	1	1	0	0	4	1	0			
SAMPDORIA	3	2	1	1	0	2	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	2	0	0			
INTER	3	2	1	1	0	4	3	1	0	0	2	1	0	1	0	2	2	0				
GENOA	3	2	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0				
MILAN	2	2	1	0	1	3	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	3	0	-1			
BOLOGNA	2	2	0	2	0	3	3	0	1	0	2	2	0	1	0	1	1	-1				
ATALANTA	2	2	1	0	1	2	2	1	0	0	1	0	0	0	1	1	2	-1				
LECCE	2	2	1	0	1	2	2	1	0	0	2	1	0	0	1	0	1	-1				
BARI	2	2	0	2	0	1	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	-1			
FIORENTINA	2	2	0	2	0	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	1	1	-1				
ROMA	2	2	0	2	0	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	1	1	-1				
LAZIO	2	2	1	0	1	1	2	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	-1				
CESENA	2	2	1	0	1	2	4	0	0	1	0	3	1	0	0	2	1	-1				
UDINESE	1	2	0	1	1	1	2	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	-2				
ASCOLI	1	2	0	1	1	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	-2				
CREMONESE	0	2	0	0	2	2	4	0	0	1	2	0	0	1	1	2	0	-3				
VERONA	0	2	0	0	2	1	5	0	0	1	1	4	0	0	1	0	1	-3				

2 RETI: MADONNA (Atalanta), GIORDANO nella foto (Bologna), SCHILLACI e MAROCCHI (Juventus).

1 RETE: MIELLARO (Bari), POLI (Bologna), DJUKIC e AGOSTINI (Cremona), LIMPARI e DEZOTTI (Cremonese), BAGGIO (Fiorentina), FANTONAN (Genoa), KLINSMANN, MANDORLINI e BREHME (Inter), FORTUNATO (Juventus), MORIERO e PASCULLI (Lecce), STROPPA, BORGONOVO e MASSARO (Milan), CRIPPA e RENICA (Napoli), TEMPESTILLI (Roma), L. PELLEGRINI e VIALLI (Sampdoria), SIMONINI (Udinese) e IORIO (Verona).

**Totocalcio**

**La prossima schedina**

CONCORSO N. 3 del 6/9/89

ASCOLI-SAMPDORIA  
ATALANTA-MILAN (1° t.)  
ATALANTA-MILAN (r.f.)

BARI-VERONA  
CESENA-NAPOLI (1° t.)  
CESENA-NAPOLI (r.f.)

GENOA-ROMA  
INTER-LECCE (1° t.)  
INTER-LECCE (r.f.)

JUVENTUS-FIORENTINA (1° t.)  
JUVENTUS-FIORENTINA (r.f.)  
LAZIO-CREMONESE  
UDINESE-BOLOGNA

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. Per le squadre a partita di punti viene conteo di: 1) Differenza reti; 2) Maggior numero di reti fatte; 3) Ordine alfabetico.

**MARCO FIORETTA**